

Partirà da Mondello il 18 agosto

Presentata la VII regata Palermo Montecarlo

“Non soffre della crisi del settimo anno”, è stato detto scherzosamente. La regata Palermo Montecarlo, presentata come di consueto al Circolo della Vela di Palermo raggiunge il traguardo della settima edizione e continua a crescere in controtendenza, se è vero che quest’anno hanno, invece, subito battute d’arresto, iniziative come la traversata oceanica di Giovanni Soldini e il Giro d’Italia a vela di Cino Ricci per ... carenza di sponsor.

La regata che da Mondello raggiunge il Principauté de Monaco, nel suo tipico porto quadrato, è stata inserita nella **Lombardini Cup**, altrimenti definita come il Circuito della grande altura italiana. Esso annovera le sei maggiori regate o tappe “offshore” dell’anno al quale la Fiv ha accordato l’assegnazione di un vero e proprio titolo italiano. Ma la regata fa parte di altri circuiti che la equiparano a “classiche” come la Giraglia e la Middle Sea.

In occasione della presentazione il ruolo di testimonial è stato ricoperto da **Andrea Mura**, vincitore recente della Route du Rhum. Il velista sardo, dopo il suo passato olimpico, è oggi uno dei pochi

italiani che riescono a figurare ai vertici dei valori internazionali e sarà in gara come skipper dello yacht Vento di Sardegna, con ovvi propositi di vittoria. Ma ad essere definito come un simbolico “**defender**” della competizione è il gigante **Esimit Europa 2** il maxi di 100 piedi, vincitore 2010, dell’armatore Igor Simic, affidata al mitico timoniere tedesco Jochen Schumann (tre ori olimpici).

La vela siciliana sarà rappresentata da una barca del circolo organizzatore, armata anche quest’anno da Fulvio Garajo che si avvale di un equipaggio di cui fanno parte lo skipper Gabriele Bruni, Marco Maneschi, Piero Majolino, il professionista Giuseppe Leonardi (Paletta) e giovanissimi elementi del vivaio del club. Il Lauria avrà Cochina di Giorgio Fabbrì, skipper Marco Bruni, primo timoniere Filippo La Mantia.

Al tavolo della presentazione ufficiale erano presenti l’organizzatore e presidente del Circolo della Vela Sicilia **Agostino Randazzo**, il presidente della Provincia di Palermo Giovanni Avanti e il suo assessore allo sport Michele Nasca,



Agostino Randazzo

l’assessore allo sport del Comune di Palermo Alessandro Anello, il presidente regionale del Coni Massimo Costa, il presidente regionale della Fiv Ignazio Florio Pipitone, il console di Monaco a Palermo

Emanuele Bruno. Inoltre, per la Lombardini motori diesel era presente il dottor Luigi Aldini. Per il Comitato Paralimpico era presente **Roberta Cascio**, presidente provinciale.

La rappresentanza della Guardia costiera era guidata dal tenente di vascello Alessia Casalini.

La partenza dalla sponda siciliana avverrà il **18 agosto**, dopo la disputa il giorno 16 di una regata inshore, di prova, che sarà aperta anche alla iscrizione di altre barche, che apparterranno per lo più alla flotta locale. Conclusione il 23 agosto. Quanto alla durata della traversata, dipenderà, ovviamente, dal vento, dalla sua direzione e forza. Diremo solo che il **record** stabilito da Esimit lo scorso anno è di 48 ore 52 minuti e 21”. Ma ben pochi possono tenere il passo di un gigante del genere (30 metri circa).

Più di uno i **trofei** in palio, fra cui due, Giuseppe Tasca d’Almerita e l’Angelo Randazzo portano i nomi degli ultimi due dimenticati presidenti del Circolo della Vela Sicilia, che hanno certamente portato questo club a traguardi organizzativi di altissimo livello. Ospite d’onore alla partenza sarà il presidente nazionale Fiv Carlo Croce.

In rotta per il Principato anche i diversabili

Come già lo scorso anno, un equipaggio schiererà anche alcuni diversabili che hanno rivelato sorprendenti attitudini, oltre che passione, per la vela d’altura. Si tratta di elementi provenienti dalla scuola ideata ed animata dal velista palermitano Carlo Bruno, presidente della Lega Navale di Palermo. Team manager sarà anche quest’anno Beppe Tisci, palermitano acquisito di origine pugliese, mentre per il ruolo di skipper si spera di ingaggiare (si fa per dire, perché trattasi di volontariato) nuovamente il noto velista palermitano Maurizio D’Amico. Già lo scorso anno il risultato, con D’Amico in barca, fu giudicato lusinghiero. Fra i componenti dell’equipaggio, anche non vedenti (capaci di stare al timone) e ovviamente paraplegici e sordi. Forse sarà a bordo la presidentessa palermitana Roberta Cascio, che pratica più di uno sport ed è recente tricolore di tiro con l’arco. “Diversabili e paralimpici – afferma Carlo Bruno – gareggiano quasi sempre solo fra loro. La vela è una delle occasioni che vogliamo cogliere per portarli nella realtà dei cosiddetti normodotati, per favorire l’auspicata integrazione”.

